

# IMPORTANZA DI OGNUNO

*Italo Calvino*

*Un numero indefinito di spalatori, diciamo nove, uno si chiama Antonio, un altro si chiama Gino, gli altri non si sa.*

*In scena alcuni spalatori che, con le loro pale, spalano della terra. Antonio e il suo interlocutore sono in primo piano, gli altri, sparsi sul palco.*

**ANTONIO:** *(spalando)* Alle volte ci si sente importanti.

**DUE:** *(senza smettere di spalare)* Alle volte.

**ANTONIO:** Per esempio: il mondo gira. E tu credi che in questo posto qui dove sto io ci torni a capitare un altro a spalare la terra?

**DUE:** Spesso ci spalano, in questi posti...

**ANTONIO:** Tu non capisci cosa voglio dire. Un altro, proprio in questo posto qui, coi piedi uno qui e uno qui dove li ho io, che spali proprio così come sto spalando io adesso.

**DUE:** Tutti spalano uguale!

**ANTONIO:** Io dico che come sto spalando io qui, non ci ha mai spalato nessuno e non ci spalerà mai.

**DUE:** Ti faccio vedere. Adesso ci vado io e ci spalo *(e fa per muoversi)*.

**ANTONIO:** No! Non vale! Tu spali differente!

**DUE:** Vuol dire che tu non sai spalare!

**ANTONIO:** Tu non capisci... È il mondo che fa sempre differente. In quel dato momento, in quel dato posto, ci mette un uomo che spala. Poi non ce lo mette più.

**DUE:** Ma noi dobbiamo tornare a spalare anche domani.

**ANTONIO:** Capisci che la storia del mondo diventa differente se io spalo o non spalo *(e smette di spalare)*.

**DUE:** Cosa fai adesso?

**ANTONIO:** Vedi? In questo momento, in questo posto ci poteva essere uno che spalava, invece non c'è. E il bello è questo: che un momento non torna più e se c'eri che spalavi, bene; se no niente, la palata che potevi dare in quel momento non la dai più e la storia del mondo una così non l'avrà mai.

**DUE:** Vediamo. *(smette di spalare anche lui)* Cambia?

**ANTONIO:** Che cosa cambia?

**DUE:** Dico la storia del mondo, se cambia!

**ANTONIO:** Tu non capisci... Cambia anche se spali, cambia di quel tanto che tu fai o non fai, e se fai una cosa non ne fai un'altra e la storia del mondo la perde, quell'altra.

**DUE:** Certo, uno si sente importante, a pensarci.

*Alcuni altri spalatori si sono accorti che i due hanno smesso di spalare..*

**TRE:** Ehi! Voi! Perché non spalate più?

**DUE:** (*confuso*) C'è Antonio che dice tante cose e che si spala sempre differente .

**QUATTRO:** Si spala differente?

**ANTONIO:** Io voglio dire che una palata la do in un modo, e un'altra, per esempio, in un altro modo. E così tutte le palate di uno sono differenti tra di loro e differenti da quelle degli altri.

**GINO:** (*preoccupato*) Anche le mie?

*Brusio. Gli altri cominciano ad avvicinarsi, incuriositi.*

**SEI:** Che succede?

**SETTE:** C'è uno che dice che si spala sempre differente!

**GINO:** (*piagnucolando*) Io faccio tutto il possibile per spalare uguale (*spala forsennatamente*). Di più non posso!

**ANTONIO:** Cosa piangi, scemo? Io di spalare differente sono contento.

*Tutti sembrano preoccupati e, prima di dare una palata, ci pensano. Alcuni smettono di spalare e, un po' alla volta, se ne vanno.*

**DUE:** Ma dove andate?

**OTTO:** Ci ha messo tante di quelle idee nella testa!

**NOVE:** Spalare la terra non ci sembra più come prima, non ci si resiste. Così ce ne andiamo.

**ANTONIO:** (*desolato*) Ma io non l'ho detto mica per quello! Credevo che poi a spalare foste più contenti!

**DUE:** Vedi, noi a queste cose non si aveva mai pensato. Si spalava la terra e basta.

**ANTONIO:** Forse è questo. Io, prima, scrivevo le poesie.

**DUE:** Uguali o differenti?

**ANTONIO:** Differenti, differenti sempre una dall'altra. Poi, quando mi hanno messo a spalare la terra non ero contento. Ma adesso che ho scoperto quest'affare mi sembra più bello!

**DUE:** A me no! È che non ci pensavo e adesso non mi riesce più come prima, di spalare la terra e di non pensarci, se fa uguale o differente. Così me ne vado.

**ANTONIO:** Anche tu?

**DUE:** Anch'io (*vedendo che Antonio ha un'espressione triste, gli porge la propria pala*) Tieni, Antonio, ti lascio la mia pala. Così un po' spali con la tua e un po' spali con la mia. Ti sembrerà di fare più differente.

*Esce.*

*Antonio rimane da solo e riprende a spalare in silenzio ma dall'espressione si capisce che ne è contento.*